

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Aggiornamento situazione prima decade di maggio e consigli per la difesa

L'andamento meteo di questo inizio stagione si conferma molto instabile, come già anticipato nel precedente Notiziario. Le temperature medie di inizio stagione sono state molto elevate, e in particolare nel periodo 4 - 16 aprile i valori termici sono stati da 4 a 10 °C superiori alla media stagionale. A partire dal 17 aprile invece l'ingresso di aria fredda da nord ha completamente ribaltato la situazione, e nel periodo 17 aprile ad oggi le medie sono risultate invece inferiori fino a 6 °C rispetto alla media storica.

Questo ha determinato, dopo un risveglio vegetativo molto anticipato delle viti a inizio stagione, un significativo rallentamento, associato purtroppo anche a danni da freddo che, se mediamente sono stati poco diffusi, risultano però molto significativi in qualche località (fondali, piedi di conoide e di versante ecc.), anche con tralci completamente allessati, e perdite non indifferenti sulle piantine in qualche contesto. Inoltre, in diverse zone si osserva una "filatura" dei grappoli e quindi una perdita di produzione, anche se mediamente si osserva una buona presenza di grappolini.

Parallelamente si sono registrate piogge molto consistenti, e bagnature fogliari prolungate. La sommatoria delle precipitazioni da gennaio ad oggi, per Sondrio assomma a 435 mm, valore nettamente superiore alla media trentennale del periodo (210 mm), e di assoluto rilievo se paragonata alle medie delle ultime annate (l'anno scorso nello stesso periodo si registravano 139 mm, nel 2022 118 mm ecc.). **Questo significa che le condizioni necessarie per l'instaurarsi dell'infezione primaria, soprattutto a livello di maturazione delle oospore della peronospora, sono state soddisfatte, e finora erano state frenate solo dall'abbassamento termico dell'ultimo periodo.** Fino ad oggi il rischio di infezione, anche sulla base del modello EPI-Plasmopara di cui ci manda aggiornamento l'Università di Milano, che ringraziamo per la collaborazione, si è collocato su valori medi, ma **per i prossimi giorni è segnalato un deciso aumento del rischio, che colloca la situazione attuale in una condizione di "semaforo rosso", specialmente in previsione delle precipitazioni previste per i giorni 13-14-15 maggio.**

Il modello segnala infezioni di una certa entità anche per quanto riguarda l'oidio, mentre sul **black rot** sembra segnalare rischio basso, anche se in teoria le temperature basse, associate a bagnature molto prolungate, sono condizioni che favoriscono il Black rot. Qualche sintomo su foglia è stato già segnalato. Si raccomanda la massima attenzione, segnalateci eventuali casistiche significative.

Con questo andamento, si raccomanda assolutamente di rispettare le tempistiche indicate in etichetta, e ripetere gli interventi non oltre 10-12 giorni dal trattamento precedente (se è stato fatto un citotropico), o 14 se si è già iniziato con sistemici, perché è fondamentale mantenere la copertura della vegetazione.

Da questo momento in poi, le piogge di una certa intensità che si verificheranno nel prossimo periodo devono essere considerate predisponenti nuove infezioni.

Eseguito il primo intervento con un prodotto prevalentemente citotropico (dimetomorf e rame, cimoxanil e rame o altri, vedere notiziario precedente), è necessario intervenire con formulati ad azione sistemica, e come principi attivi occorre fare riferimento a: **fosetyl-al** (es. Electis trio, in questo caso meglio fare strategie dove si usano per 2-3 volte, per garantire un certo effetto accumulo), **metalaxyl** e **oxathiapiprolin**, ricordando che quelli che NON contengono folpet si collocano su un livello di profilo tossicologico nettamente più favorevole e meno impattante (oxathiapiprolin è assolutamente valido anche nei formulati Zorvec vinabel, che contiene zoxamide come coprente, ed Orondis Forte Pack, che contiene amisulbron come coprente). Si rimarca comunque che Folpet ha efficacia nettamente superiore agli altri coprenti e rimane un punto di riferimento nella difesa.

Prima tipologia di strategia: Formulati sistemici non contenenti folpet

Prodotti consentiti e turni dei trattamenti	Cadenza giorni	Dose/hl e dose/ha
Electis trio WDG zoxamide 4%; fosetyl al-32.5%; cimoxanil2.5%	12-14	450-500 g/hl 4-5 kg/ha
Ridomil Gold R liquido* metalaxyl-M 24 g/l; rame solfato 200 g/l	12-14	400 ml /hl
Ridomil Gold R WG* metalaxyl-M 2%; rame solfato 14.19%	12-14	5Kg/ha
Zorvec Vinabel oxathiapiprolin 40 g/l + zoxamide 300 g/l Oxathiapiprolin è translaminare e sistemico acropeto, la sua collocazione ideale è in fioritura-immediato postfioritura	12-14	50-60 ml/hl 0.5-0.6 l/ha
Orondis forte Pack (combi pack) oxathiapiprolin 10.1% + amisulbron 200 g/l	12-14	20 ml/hl Orondis + 37.5 ml/hl Shinkon (amisulbron)

***attenzione, questi formulati a base di metalaxyl e rame, alla dose da etichetta apportano parecchio rame/ettaro. Tenerne conto nel conteggio del rame**

Seconda tipologia di strategia: Formulati contenenti folpet

Prodotti e principi attivi	Dose/hl	Cadenza giorni
Folpan Gold/Actlet F, Sesto Gold (metalaxyl 4.85% e folpet 40%)	200 g/hl	12-14

Folpan 80 WDG (folpet puro 80%) aggiungere fosetyl-al o fosfonato di potassio	125-150 g/hl	10-12
	150-200 g/hl a seconda dei prodotti	
Zorvec Vinabria Oxathiapiprolin 10 g/l + folpet 500 g/l	200 ml/hl	12-14
Orondis Ultra F Pack (combi pack) Oxathiapiprolin 10.1% + mandipropamide5% + folpet40%	Orondis 20 ml/hl Pergado F 200-300 ml/hl	12-14

- con **folpet**, fluazinam, dithianon,: **max 6 interventi nel complesso**, indipendentemente dall'avversità
- max 3 interventi con metiram (quando formulato da solo, quando è combinato con altri principi attivi i limiti dei principi attivi a cui è miscelato). **Attenzione: ultimo anno di utilizzo!**
- max 3 trattamenti tra metalaxyl, metalaxyl M e benalaxyl-M
- tra dimetomorph, iprovalicarb, mandipropamide e valifenalate max 4 interventi
- con oxathiapiprolin max 2 interventi.

Difesa nel biologico

Assolutamente necessario garantire coperture con rame, possibilmente il più vicino possibile a potenziali piogge (strategia preventiva), onde evitare che la vegetazione rimanga scoperta troppo a lungo. La fase attuale è particolarmente predisponente le infezioni, specialmente con l'innalzamento termico; quindi, si consiglia di non risparmiare troppo sul rame in questo periodo. È necessario garantire, a seconda dei formulati, dosaggi che consentano di distribuire 300-350 g/ettaro di ione rame (30-35 g/hl se si rispettano i 10 hl/ha, altrimenti un po' meno se si aumentano i volumi). Quindi in caso di elevata pressione della malattia, e se si pretende un minimo di copertura, si raccomanda di non fare affidamento su dosaggi di 20 g/hl, nonostante prove sperimentali dimostrino che sono efficaci, perché essi vanno contestualizzati: nei casi in cui si può intervenire anche due volte a settimana (ad esempio in vigneti meccanizzati), ripristinando le coperture in caso di dilavamento, si può fare affidamento su queste strategie. Nella maggior parte delle nostre realtà di trattamenti manuali, con trattamenti che non vengono ripetuti con frequenza di 3-4 giorni in caso di forte dilavamento, comunque almeno 30-35 g/hl si rendono necessari. Lo scorso anno dosaggi troppo sacrificati infatti hanno causato qualche problema di tenuta e conseguente comparsa di malattia. Per aumentare la persistenza dei trattamenti, è consigliabile eventualmente l'aggiunta di un bagnante, come ad es. Mago (sorbitan mono oleato etossilato puro), o altri a base di tensioattivi non ionici registrati per il bio.

Difesa antioidica

Con l'aumento delle temperature, dopo un intervento di "apertura" con zolfo eventualmente in miscela con spiroxamina (Spirox, Prosper ecc.), dal momento attuale con la ripresa dell'aumento delle temperature, si consiglia di associare ai 250-300 g/hl di zolfo (inutile eccedere in questo periodo), l'aggiunta di un sistemico IBS, quale tetraconazolo (Domark 125), penconazolo (Topas 10 EC ecc., MA

SOLO PER CHI NON CONFERISCE UVE ALLE CANTINE!!) piuttosto che difenoconazolo (Score 25 EC, ATTENZIONE, MENO PERFORMANTE SU OIDIO MA EFFICACE SU BLACK ROT), o il nuovo sistemico mefentrifluconazolo (Revysion), registrato anche per Black rot (max 3 trattamenti con IBS per la mis. 10.21 del PSR, 1 con difenoconazolo e tebuconazolo).

Eliminare i polloni (rogne) è fondamentale per risparmiare sui volumi di acqua, e anche per evitare la partenza delle infezioni di peronospora, favorite sulla vegetazione che si trova vicino a terra.

Corsi patentini

Si comunica che al momento abbiamo in programma un corso di primo rilascio attestato per acquisto e utilizzo prodotti fitosanitari (ex patentino) nei giorni 22, 23 e 24 maggio e un corso rinnovo nei giorni 30 e 31 maggio. In base alle iscrizioni che ci sono pervenute al momento, questi sono gli ultimi corsi attivati. Nel caso siate interessati a partecipare, vi invitiamo a contattarci per tempo.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 10 maggio 2024